

PERIODICO ECONOMICO E CULTURALE DELLA BCC DEL GARDA

BCC NOTIZIE



BANCASSICURAZIONE
Pensione
integrativa
perché conviene
pensarci per tempo

NOVITA' IN
BANCA
APOLLO: l'idea
che manda in
orbita le tue idee

INDICE

- 5 L'editoriale
- 6 Notizie dalla banca
- 7 Tremosine, 120 anni di Cassa Rurale
- 8 Soci in primo piano - Festa Trasporti & Logistica
- 10 La Banca dei giovani - "Credere nei giovani", non solo uno slogan
- 11 Apollo, l'idea che manda in orbita le tue idee
- 12 Prestito personale? C'è Batti5!
- 13 La Banca dei giovani/2 - Giovani soci BCC lombardi, insieme per scrivere il futuro
- 14 Bancassicurazione - Pensione integrativa, perché conviene pensarci per tempo
- 16 Iccrea Bancaimpresa - Vuoi comprare una Prima Casa?
- 17 Consulenza - L'occhio del fisco
- 18 Filiali in primo piano: Padenghe
- 20 Ra.Gù. - Trattoria Villa Rossa, i sapori come una volta
- 22 L'angolo dell'arte - Michelangelo - La volta della Cappella Sistina, Città del Vaticano
- 24 Italiando & Co
- 26 Territori da scoprire - Passo dopo passo in direzione Santiago
- 27 Appuntamenti estivi sul territorio



Direzione, Redazione e Amministrazione

Banca di Credito Cooperativo Colli Morenici del Garda
Via Trieste, 62 - 25018 Montichiari Tel.030 96541
info@garda.bcc.it

Direttore Responsabile

Alberto Allegri

Redazione a cura di

Alessandra Mazzini

Comitato di redazione

Luca Apollonio, Alessandra Elisetti, Domenico Fascilla, Carlo Maccabruni, Michela Mangano, Manuele Martani, Stefano Mondoni, Francesco Pasqualini, Nicola Piccinelli, Graziella Plebani, Ezio Soldini

Progetto Grafico: MacVirgo Associati - Brescia- Sarezzo (Bs)

Stampa

Industria Grafica Stilgraf, Via del canneto, 38 Borgosatollo (Bs)
Autorizzazione Tribunale di Brescia
N.17 del 04/04/2000

"Per le fotografie di cui, nonostante le ricerche eseguite, non è stato possibile rintracciare gli aventi diritto, l'editore si dichiara pienamente disponibile ad adempiere ai propri doveri."

Soci in primo piano

Festa Trasporti & Logistica

>>>

8



10

LA BANCA
DEI GIOVANI

Credere
nei giovani,
non solo
uno slogan

<<<



22

La volta della
Cappella Sistina,
Città del Vaticano >>>

MICHELANGELO

LA BANCA
DEI GIOVANI/2

Giovani Soci
BCC lombardi,
insieme per
scrivere il futuro
>>>

13



Filiale di
Padenghe >>>

Una filiale al centro di
un territorio vivo

18

14 Pensione
integrativa
>>>

Perché conviene
pensarci per
tempo



Ra.Gù.
Racconti
da gustare 20

Trattoria Villa
Rossa >>>



L'Occhio del Fisco
Cedolare secca,
cos'è e come
funziona

>>>

17



La carta utilizzata per realizzare
questa pubblicazione è stata ricavata
da piantagioni ecologicamente
orientate, ed è:

- ECF (Elemental Chlorine Free)
- 100% Riciclabile
- Certificata ISO 9001 et ISO 14001



ECO-MANAGEMENT
AND AUDIT SCHEME VM-08/019





**Passa-
parola!**

**BCC del Garda:
insieme
per entrare in
un grande Gruppo.**

Danilo, presidente della Cooperativa Fattoria Serenissima.



BCC DEL GARDA

LA NOSTRA BANCA È COME UN ALBERO

Di Alessandro Azzi
Presidente BCC del Garda



La riforma, verso la costruzione di un Gruppo Bancario Cooperativo

Dopo lunghe trattative, osservazioni ed interlocuzioni che Federkasse ha intrattenuto con Camera e Senato, il 6 aprile scorso è stato convertito in legge il Decreto di riforma del Credito Cooperativo italiano. Un tema, quello della riforma, di cui lungamente abbiamo trattato negli incontri zonali con i Soci durante i primi mesi di quest'anno. Oggetto dell'editoriale del numero precedente di questo giornale e compiutamente rappresentato nell'intervento del Direttore Generale Sergio Gatti durante la nostra l'Assemblea dei Soci del 15 maggio scorso.

Tuttavia, riteniamo doveroso, anche in questa sede, sottolineare l'entità di questa riforma per valorizzarne doverosamente la rilevanza sia ai fini della sicurezza per i nostri risparmi sia per le prospettive che essa apre in termini di opportunità e rafforzamento del Credito Cooperativo.

Il consolidamento dell'Unione Bancaria ha portato come conseguenza la necessità di riformare il sistema bancario a livello europeo ed ha imposto agli Stati il divieto di intervento pubblico di salvataggio a sostegno di banche in difficoltà. In un tale scenario, la riforma del Credito Cooperativo era necessaria al fine di definire processi di integrazione che favorissero la solidità patrimoniale e migliorassero l'efficacia della governance. Più volte infatti si è rilevato come non sarebbe più stata possibile la sopravvivenza di una Bcc atomistica ed isolata, non inserita in un sistema coeso e forte. D'altra parte, era altresì indispensabile salvaguardare i valori intangibili della cooperazione di credito quali: l'autonomia, il localismo e la mutualità.

Esigenze per noi imprescindibili ed essenziali. Il lavoro per trovare una sintesi fra esse, che portasse a fattore comune la nostra peculiare natura, lanciando il Credito Cooperativo in una prospettiva futura e futuribile, è stato compiuto con grande passione e determinazione. Il modello, nato dalla sinergia di questo impegno a tutti i livelli, si può riassumere nei suoi tratti salienti in queste



poche righe:

- mantenimento della centralità del Socio della Bcc;
- autonomia della BCC modulata in ragione della sua meritevolezza;
- obbligatorietà di adesione al Gruppo Bancario Cooperativo secondo un contratto di coesione finalizzato a garantire maggiore stabilità al sistema e resilienza alla crisi;
- previsione di uno strumento ad hoc per accompagnare le BCC nel periodo transitorio, in riferimento ai processi di concentrazione e consolidamento.

Si apre ora una fase nuova ed importante: la costruzione di un Gruppo Bancario Cooperativo e la definizione dei contenuti del patto di coesione. La Legge prevede un periodo transitorio, per la costituzione del Gruppo, di 18 mesi dalla emanazione dei decreti attuativi delegati al Ministero dell'Economia e delle Finanze. Obiettivi e temi che ci vedranno impegnati a fondo nei prossimi mesi.

Nell'ultimo periodo abbiamo vissuto una fase storica cruciale per il nostro Sistema e, di fronte a tale sfida, abbiamo scelto di percorrere una strada nuova il cui esito non era scontato; abbiamo infine disegnato e realizzato un modello unico ed originale. Un modello che rafforza le banche di comunità, quelle che nel periodo della crisi hanno continuato a sostenere l'economia reale delle famiglie e delle piccole e medie imprese.

Massimiliano Bolis
Direttore Generale
BCC del Garda



Lo scenario europeo e le recenti crisi bancarie hanno imposto la tutela del risparmio fra i temi generali di maggiore attualità. Questo argomento non riguarda certamente solo le Bcc ma tutte le banche italiane, anche perché il quadro congiunturale economico mostra ancora segni di debolezza. Dopo ciò che è accaduto alle famose quattro banche non Bcc sul finire dello scorso anno, per i clienti il timore di perdere in un attimo i propri risparmi è ampiamente diffuso e giustificato.

Proprio per questo motivo la riforma delle BCC – inserita all'interno di altri interventi promossi dal governo – è un tassello importante per la maggiore solidità di un sistema bancario che, comunque va ribadito, è sano. Fra gli elementi principali di questa riforma merita di essere rimarcato il quarto e ultimo punto elencato nell'editoriale del Presidente Azzi, in cui si prevede la creazione di un Fondo transitorio finalizzato ad accompagnare tutte le Bcc alla creazione del Gruppo Bancario Cooperativo. Tutte le Bcc dovranno obbligatoriamente aderire a questo Fondo nel periodo transitorio sino alla costituzione del nuovo Gruppo Bancario. Tale Fondo potrà servire ad ulteriore garanzia dei risparmiatori (oltre ai Fondi già in essere "Fondo di Garanzia dei Depositanti" e "Fondo degli Obbligazionisti"), in caso di crisi di una Bcc durante questo periodo.

La nostra Banca dunque è inserita in un Sistema solido che, grazie alla riforma, sarà ulteriormente rafforzato; un Sistema che proteggerà e tutelerà i Soci e i clienti ancor meglio di quanto fatto fin ora, soprattutto in termini di prevenzione delle situazioni di potenziali crisi.

Nella comunicazione di Bilancio 2015, i cui dati sono stati rappresentati ai Soci in Assemblea nel mese di maggio, i risultati patrimoniali e gli indicatori di solidità sono risultati positivi e sopra la media di sistema bancario. Il Cet I, l'indicatore che viene usato dalla Banca Centrale Europea per valutare la solidità delle singole banche, per Bcc del Garda è il doppio del minimo previsto: pari a 14,68% contro il 7%.

La nostra Banca ha, inoltre, ideato e recentemente lanciato nuove proposte di investimento, di prestiti, di servizi attuali

Noi, la Banca "vicina a casa"



e completi per le famiglie e le imprese. Una articolata gamma di proposte commerciali che, sfruttando l'andamento dei tassi ai minimi storici, offre alla clientela opportunità particolarmente competitive sul mercato.

In particolare, per le famiglie, un mutuo a tasso fisso per l'acquisto della casa che, grazie alla sicurezza della rata fissa, garantisce la serenità di una spesa che resterà costante nel tempo qualsiasi cosa accada. Il prestito "MICASA" per agevolare la ristrutturazione e l'efficientamento della propria abitazione, con un tasso proposto ai Soci più conveniente di quello ordinario. E' da poco arrivato in filiale anche un nuovo prestito "BATTI 5": un finanziamento chirografario per realizzare i propri sogni a condizioni imperdibili e, anche in questo caso, un tasso ancora più vantaggioso per i nostri Soci. Nelle pagine successive di questo numero, sono approfondite in dettaglio alcune di queste offerte. Nelle filiali i collaboratori saranno ben lieti di illustrare le soluzioni che meglio rispondono alle necessità di ciascuno.

Nei fatti e con i numeri, ci presentiamo dunque come la Banca "vicina a casa", che prosegue la sua relazione con il territorio e la comunità rivolgendosi in modo propositivo e con fiducia ai propri Soci e clienti.

Tremosine, 120 anni di Cassa Rurale

DI ALESSANDRA MAZZINI

Chissà se don Giacomo Zanini avrebbe mai immaginato che il suo progetto - quella Cassa rurale di Vesio di Tremosine a cui dedicò la vita intera - un giorno avrebbe toccato il traguardo dei 120 anni? Ebbene, oggi che quel giorno è arrivato, due intere comunità si preparano a ricordare le proprie radici: quella più piccola, di Tremosine, e quella più grande, raccolta intorno alla Bcc del Garda, che trova in quel 1896 una tappa fondamentale del proprio cammino costitutivo.

Tutto era cominciato da un'intuizione: riscattare un territorio, condannato dalla natura stessa alla povertà e dall'emarginazione. Ma come? Il cambiamento non poteva che venire da dentro, dagli abitanti di quel minuscolo paesino arrampicato sulla roccia a picco sul lago di Garda. In Europa e nel vicino Trentino da tempo si parlava di Casse Rurali e Don Zanini comprese che proprio l'istituto cooperativo sarebbe stata la chiave della svolta proattiva di quel territorio. Come ha raccontato lo storico Marcello Zane nel suo volume dedicato alla storia della Bcc del Garda, la situazione era infatti grave in quegli anni: a causa della crisi che aveva colpito l'agricoltura la popolazione si era ritrovata nella miseria ed era stata costretta a cadere nelle mani degli strozzini o a emigrare in Argentina e in California. Proprio per frenare l'emigrazione e la pratica dell'usura fin dal 1890 don Zanini iniziò a verificare la possibilità di istituire una Latteria Sociale che con il conferimento del latte e la creazione di un piccolo caseificio potesse dar vita a progetti redditizi. Nel 1891 egli riunì quindici proprietari di diciassette bovine firmando l'atto costitutivo però solo l'11 dicembre 1893 quando lo sottoscrissero ventotto soci, molti dei quali sarebbero stati protagonisti anche della Cassa Rurale. Un primo passo nel cambiamento delle consuetudini economiche e sociali della zona, che con nuove speranze si affacciava alle soglie della modernità. Proprio con lo scopo di sostenere e sviluppare la Latteria Sociale, oltre che «migliorare la condizione morale e materiale di nuovi soci, for-

Soci fondatori		Quote versate
1	Don Giacomo Zanini	2
2	Pederzini Luigi	2
3	Pederzini Antonio	2
4	Marini Faustino	2
5	Pederzini Battista	2
6	Pilati Felice	2
7	Pilati Raffaele	2
8	Socini Raimondo	2
9	Vertella Antonio	2
10	Pace Antonio	2
11	Pilati Ferdinando	2
12	Nigori Francesco	2
13	Pecini Bernardo	2
14	Ghidotti Antonio	2
15	Segala Martino	2
16	Coraggio Donato	2
17	Pace Antonio	2
18	Pederzini Domenico	2
19	Leonesio Martino	2



Don Giacomo Zanini

nendo loro il denaro a ciò necessario», il 16 maggio 1896 venne fondata la Cassa Rurale, che venne approvata dal Ministero il 29 luglio 1896 e la cui costituzione legale ebbe luogo l'8 ottobre dello stesso anno. Armati di orgoglio, senso di appartenenza e uniti dal desiderio di veder realizzato un sogno, vi aderirono diciannove soci. Anche se, come ha ricordato mons. Antonio Fappani, una nota avvertiva: «Ai Soci sottoscritti, le cui possidenze in bestiame e fondi hanno un valore certo maggiore del segnato, se ne debbono aggiungere altri otto che hanno presentata dimanda». Complessivamente venne raccolto un capitale di 2mila lire.

Quello fu solo il primo dei tanti passi cooperativi che la comunità di Tremosine avrebbe calcato. Tra questi, di lì a un decennio, la cooperativa di capifamiglia che diede vita a quell'azienda edile che il 18 maggio 1913 portò a termine i lavori della Forra. Dopo tre anni di sforzi che coinvolsero tutto il paese e tennero con il fiato sospeso un'intera nazione, in quella occasione non vide la luce solo una semplice strada, ma una via verso un domani che fino a quel momento era stato negato e, cosa ancora più importante, il segno che il sistema della cooperazione era ormai connaturato a quell'ambiente, ai valori di quella comunità, nella quale unirsi per una nuova impresa comune, che leghi interessi ma anche valori, è divenuto tanto naturale quanto fruttuoso.

FESTA TRASPORTI & LOGISTICA



DI ALESSANDRA MAZZINI



Adriano Festa è uno con le idee chiare e la tempra di chi dalla vita non ha avuto tanti sconti. Classe 1966 è un self-made man con un sogno a guidarlo fin da quando, a ventidue anni e con un po' di esperienza come autista sulle spalle, dà vita alla Festa Trasporti e Logistica. Gli automezzi si contano sulle dita della mano che scorre lungo il volante. Padrone prima, presidente di un Consorzio di trasportatori poi (di cui riesce in due anni a raddoppiare il fatturato), fino al 2001 quando l'incarico termina. Da lì in poi la strada assume i contorni di una scalata. Nel 2002 l'acquisto del primo immobile a Montichiari e nel 2004 l'azienda diventa srl.

Le idee si muovono, crescono e i progetti si moltiplicano. «Nel 2007 rilevai una realtà locale con un parco veicoli – racconta Festa – e da quel momento i movimenti si incrementarono ancora di più». Di tempo ne è passato da quel lontano 1988 e i chilometri si sono fatti sempre più lunghi.

Oggi i camion sono diventati una sessantina, i clienti spaziano dalle piccole aziende alle grandi multinazionali e il marchio Festa è divenuto un punto di riferimento per la logistica e il trasporto delle merci in Italia e in Europa. I piedi ben piantati per terra senza mai smettere di inseguire un grande sogno. Questo il segreto di Adriano Festa che spiega: «per fare grandi cose bisogna pensare in grande ed essere disposti a sacrificare tanto per quel sogno».

È così che poco più di un mese fa si è concretizzata l'ultima tappa di questo importante cammino: una nuova sede in via Levate a Montichiari. 18mila metri quadrati per una logistica sempre più efficiente e all'avanguardia, dove un sistema informatizzato garantisce un controllo costante e un'assistenza precisa, che permettono di ottimizzare tempi e costi. Un'idea maturata fin dal 2014 quando Festa intuì che per essere competitivi sono necessari stan-



dard di qualità elevatissimi e una sola parola d'ordine: affidabilità in magazzino, così come sugli automezzi, tutti rinnovati per essere a minor impatto ambientale, dotati di satellitare per monitorare la merce, tracciarla in ogni momento del viaggio e garantirne condizioni perfette e aggiornati nel marchio e nel colore. «La sede storica di via Camere a Montichiari rimarrà per lo stoccaggio, ma il vero cuore operativo da un mese a questa parte è qui» racconta ancora Festa, che parla dell'inizio di una nuova era per l'azienda sempre più vocata ai mercati esteri. Germania, Francia, Svizzera ma anche Nord Europa, tutti da sviluppare grazie anche a un organico aziendale che si arricchisce di figure specializzate. E sono proprio le persone il vero capitale di questa realtà, un capitale umano che è ben più importante di quello economico-finanziario. Parola di Adriano Festa che non dimentica mai di ringraziare i suoi circa 70 dipendenti, tra magazzinieri, impiegati e autisti,

«senza i quali nulla di tutto questo sarebbe stato possibile». «Erogare un servizio non è come fare un prodotto – spiega Festa –; noi non produciamo nulla: facciamo qualcosa di immateriale che si eroga contemporaneamente al suo utilizzo. In questo contesto, quindi, è molto difficile creare un senso di identificazione e di appagamento, perché non si vede un oggetto finito che noi, tutti insieme, abbiamo contribuito a costruire. Ed è per tale motivo che qui è ancor più fondamentale creare un ambiente di stima in cui ogni riconoscimento venga condiviso fra tutti, diventando motivo di orgoglio, di soddisfazione e spinta a fare sempre meglio». Motivazione dunque, caparbietà, ma, ancor più importanti, responsabilità, correttezza e rispetto per tutti, dai dipendenti ai clienti fino alle banche, che come la Bcc del Garda, in un rapporto di costante fiducia reciproca, continuano a credere in un sogno chiamato Festa Trasporti e Logistica.

“CREDERE NEI GIOVANI” non solo uno slogan



DI MICHELE BONELLI - MEMBRO E PORTAVOCE
DELLA CONSULTA NAZIONALE DEI GIOVANI SOCI

In questi anni si è detto molto sui giovani, ma come spesso succede, poco o nulla si è realizzato e nel frattempo, per questa generazione, il futuro non è mai stato così incerto. Ma non tutte le storie finiscono allo stesso modo. Oggi sono qui per raccontarvi la storia del Credito Cooperativo e più nello specifico della nostra Bcc; una storia con un lieto fine che ci riempie di speranza e ci dà motivo di continuare convintamente sulla rotta intrapresa.

Tutto ebbe inizio durante il V Forum dei Giovani Soci svoltosi a Milano lo scorso settembre, proprio in occasione dell'Expo. In quell'occasione di convivialità e confronto la Rete Nazionale Giovani Soci, alla quale aderiscono più di 80 Consulte Giovani dislocate in tutta Italia, approvò le Linee Strategiche Biennali proposte dal Comitato di Coordinamento, frutto del duro lavoro delle quattro Commissioni di Lavoro permanentemente costituite: 1) Fare Rete 2) Fare Futuro 3) Comunicazione 4) Formazione.

Le Commissioni, infatti, hanno il compito di studiare, ognuna per il proprio contesto, prodotti, servizi e programmi che possano aiutare e sostenere i Giovani Soci del Movimento. E proprio dalla Commissione Fare Futuro è emersa la proposta di strutturare un prodotto che potesse sostenere i giovani desiderosi di avviare una start-up, un tema da sempre molto sentito all'interno della Rete. Iniziativa prontamente discussa durante la prima Consulta post Forum e su cui inizialmente la Direzione Generale nelle persone di Massimiliano Bolis e Manuele Martani e subito dopo il Consiglio di Amministrazione della Bcc del Garda si sono espressi favorevolmente. In particolare il Presidente Azzi, durante il suo intervento al Forum di Milano, ha rin-

novato la fiducia verso le nuove generazioni e un forte sostegno a quelle iniziative volte a ridurre lo svantaggio generazionale, particolarmente incrementato durante quest'ultimo decennio.

I mesi successivi sono stati caratterizzati da importanti momenti di confronto tra la Direzione della Banca e un piccolo gruppo della Consulta Giovani, momenti in cui abbiamo avuto l'opportunità di lavorare a stretto contatto con il management, analizzando le dinamiche tecniche inerenti ai processi decisionali che caratterizzano l'immissione di un nuovo prodotto sul mercato. Un'esperienza formativa e per molti aspetti entusiasmante, conclusasi con la definizione di APOLLO, il nuovo prodotto della Bcc del Garda a sostegno dell'autoimprenditorialità giovanile.

Ma come si struttura Apollo? Fondamentalmente su due colonne portanti:

- Collocazione di un **Certificato di Deposito** avente lo scopo di dedicare la cifra sottoscritta al finanziamento di nuove imprese costituite da giovani.

- Lancio di un **Prodotto di Finanziamento** ad hoc caratterizzato da tassi molto bassi (in predeterminate condizioni addirittura a ZERO) e un percorso di tutoring su campo affinché il neo imprenditore abbia successo nell'iniziativa. Un prodotto pensato per quei giovani che hanno buone idee e pronti ad affrontare le sfide del mercato, creando occupazione e benessere territoriale.

Ma quali sono state le motivazioni che ci hanno spinto ad intervenire su questo tema in tempi così rapidi?

Possiamo riassumerle in tre punti:

Disoccupazione Giovanile: il tasso di disoccupazione giovanile in Italia è passato in appena quattro anni dal 28% al 39%; quasi due milioni di giovani sono senza lavoro. E se paragoniamo il nostro Paese con la Germania, ci accorgiamo che il nostro tasso è sei volte superiore al loro e quasi il doppio rispetto alla media Europea.

Cervelli in Fuga: il 2015 è stato l'anno dei

record. Più di 54.000 giovani compresi tra i 20 e 40 anni sono emigrati verso paesi Europei come Francia, Regno Unito e Germania portando con se il loro contributo e capacità.

Ponte Generazionale: mutualità e coesione sono da sempre valori che caratterizzano il Credito Cooperativo; forse oggi più di prima, proprio in questo momento di difficoltà economica e sociale prolungata, possono trovare nuove ed innovative forme di declinazione.

Con la costituzione del nuovo Gruppo Bancario Cooperativo, che collocherà il Credito Cooperativo come il principale Gruppo a capitale Italiano, auspichiamo che questo percorso possa rafforzarsi sempre di più. Un percorso che incontrerà necessariamente terreni nuovi e per certi aspetti inesplorati. Cambiare è sinonimo di innovare e noi tutti dobbiamo, penso, cercare di cambiare restando il più possibile noi stessi.

Buon Terzo Tempo Credito Cooperativo!



APOLLO

l'idea che manda in orbita le tue idee

DI LUCA APOLLONIO - UFFICIO MARKETING

La Bcc del Garda a partire da luglio 2016 consentirà ai propri Soci e Clienti di sottoscrivere il nuovo **Certificato di Deposito Apollo** grazie al quale il titolare oltre a beneficiare di un buon tasso di rendimento potrà contribuire ad aiutare il proprio territorio sostenendo la nascita e lo sviluppo di una imprenditoria giovane o femminile. Bcc del Garda infatti devolverà lo 0,25% dell'importo nominale sottoscritto a sostegno dell'attività di formazione alla giovane imprenditoria del proprio territorio di operatività. I soci Bcc del Garda potranno beneficiare di un tasso maggiorato rispetto alla clientela ordinaria. Le sottoscrizioni sono aperte fino al 30 ottobre 2016 e prevedono un taglio minimo di € 1.000 ed una soglia massima di € 100.000.

Durata	42 mesi
Tasso Soci	0,75%
Tasso Clienti	0,60%

Apollo non è solo un certificato di deposito ma è anche una linea di prodotti e servizi che Bcc del Garda dedica alle start-up o a chi ha avviato da non più di 2 anni una nuova realtà aziendale. Il primo prodotto della linea è un mutuo chirografario dell'importo massimo di

€ 75.000 con una durata massima di 60 mesi e 12 mesi di preammortamento (periodo durante il quale il cliente rimborsa solo la quota interessi). Il tasso fisso sul Finanziamento Apollo è particolarmente vantaggioso (vedasi tabella di seguito riportata) ma in particolare, se la maggioranza del capitale della start-up è posseduto da donne o da soci con età pari o inferiore ad anni 35, **il tasso sarà pari a ZERO per i primi 3 anni.**

Esempio per un prestito di € 75.000

	48 mesi	60 mesi
• Durata	48 mesi	60 mesi
• Tasso fisso	2,00%	2,50%
• Taeg	2,46%	2,90%
• Rata mensile	€1.627,13	€1.331,05
• Importo totale da restituire	€ 78.102,24	€79.863,00

I valori riportati nella tabella sopra rappresentano i valori massimi nel caso in cui l'azienda non abbia i requisiti sopra indicati per beneficiare dell'agevolazione sul tasso per i primi 3 anni.

Ma i vantaggi non finiscono qui. La linea prosegue con un pacchetto di servizi guidata da un conto corrente con una spesa di tenuta conto trimestrale di soli 10 € e che **per il primo anno prevede la gratuità delle operazioni in conto corrente** (0,70 € per operazione a partire dal 2° anno). Il conto corrente sarà inoltre dotato di un comodo servizio di **RelaxBanking dispositivo**

condizioni particolarmente vantaggiose.

Il mondo dei pagamenti è in continua evoluzione, in particolare in questi ultimi anni in cui la moneta elettronica sta prendendo finalmente il sopravvento. Risulta quindi fondamentale che l'azienda start-up che decida di rivolgersi direttamente al consumatore finale, sia dotata degli strumenti di pagamento più evoluti, a partire dal POS tradizionale fino al più recente POS E-Commerce. Anche in questo caso Bcc del Garda riserva alle aziende start-up, indipendentemente dalle tipologie di POS richiesto, delle condizioni agevolate sul transato nonché per il 1° anno il servizio a canone completamente gratuito.

Quindi, se hai un'idea nuova per creare una start-up o se hai da poco avviato la tua nuova azienda, APOLLO fa per te. Manda in orbita la tua nuova azienda. Informati presso le Filiali Bcc del Garda.

SEI GIOVANE O SEI DONNA?

Nel caso in cui **la maggioranza del capitale della Start Up sia posseduto da donne o da soci con età pari o inferiore ad anni 35**, il finanziamento chirografario per **i primi 3 anni** avrà un **tasso** dello

0%

ZERO PER CENTO

che in esclusiva per le aziende start-up godrà di un **canone e attivazione gratuiti**. Nell'ordinaria gestione aziendale ed in particolare se trattasi di una nuova azienda risulta fondamentale avere a disposizione un **servizio di anticipo crediti e contratti**. Per questo motivo Bcc del Garda ha dedicato alle aziende start-up delle linee di fido, sbf, anticipo fatture e contratti a



Prestito personale? C'è **batti5!**

Come anticipato nell'edizione precedente della rivista, l'offerta di BCC del Garda si è arricchita di una nuova proposta in ambito prestiti personali: Batti5, un prestito non finalizzato richiedibile per un importo massimo di 15.000 €. Qualsiasi cosa si voglia acquistare, per le proprie passioni, per i viaggi, per i propri studi o quelli dei figli o per altra necessità, con il prestito personale Batti5 non è necessario consegnare alcun giustificativo di spesa da effettuare, ma solo la documentazione reddituale.

La durata massima del prestito può raggiungere i 48 mesi (4 anni) ed i Soci della Banca possono beneficiare di una riduzione sul tasso fisso, come riportato nella tabella di esempio in questa pagina.

Batti5 è il prestito per tutti i tuoi desideri. Le filiali BCC del Garda rimangono a disposizione per qualsiasi chiarimento.

Ti aspettiamo.

Esempio

• Importo € 15.000 in 48 mesi

	Soci	Clienti
• Tasso fisso	5,00%	6,00%
• Taeg	6,022%	7,09%
• Rata	€345,47	€352,28
• Importo totale da restituire	€16.582,56	€16.909,44



Giovani soci BCC lombardi, insieme per scrivere il futuro

DI ANGELO MOSCA

MEMBRO DELLA CONSULTA NAZIONALE DEI GIOVANI SOCI

Dopo l'anno passato insieme per organizzare il Forum 2015 a Milano, i rappresentanti dei gruppi di Giovani Soci delle Bcc lombarde hanno continuato il proprio lavoro di coordinamento per le attività sul territorio regionale.

A coronamento di questo primo percorso pressoché informale con l'insostituibile aiuto della Direzione e dell'Area Mercato e Comunicazione della Federazione Lombarda, il 18 maggio siamo stati ricevuti durante il Consiglio di Amministrazione federale per un primo confronto sulle iniziative da realizzare. Questo riconoscimento formale, ci ha permesso di portare le prime istanze ai Presidenti delle diverse BCC lombarde con l'obiettivo di corroborare la partecipazione della base sociale più gio-

vane nelle nostre Bcc in modo armonico ed il più possibile effervescente.

I punti focali dell'incontro sono stati fondamentalmente due, sulla scia di quanto emerso a livello nazionale proprio dal Forum di Milano in poi:

- il consolidamento della presenza dei giovani nelle nostre BCC come soci e portatori di innovazione, competenze, entusiasmo attraverso lo sviluppo di gruppi di Giovani Soci;
- il bridge intergenerazionale, manifestazione del quarto livello di mutualità previsto con l'inserimento nella Carta dei Valori dell'articolo 12 relativo ai giovani: radicare le tradizioni fondanti e le innovazioni indi-

spensabili per affrontare il presente ed il futuro del Credito Cooperativo come pilastri di un ipotetico ponte di competenze che congiunge la storia dalla seconda metà del 1800 e la proiezione nel cuore del 2000. Ancora una volta, ancora più responsabilizzati, intendiamo confermare il nostro impegno all'interno del mondo del Credito Cooperativo come giovani soci, soprattutto in una fase evolutiva storica come quella che stiamo vivendo a seguito dell'autoriforma.



PENSIONE INTEGRATIVA perché conviene pensarci per tempo

In Italia il sistema pensionistico è stato oggetto negli ultimi vent'anni di un cambiamento continuo che non appare ancora terminato.

DI ENRICO COTELLI - UFFICIO BANCASSICURAZIONE
E PREVIDENZA COMPLEMENTARE

D **a retributivo a contributivo: meno certezze**
Fino alla prima metà degli anni Novanta il sistema retributivo consentiva ad un lavoratore con 35/40 anni di contributi di ottenere una pensione pari a circa l'80% dell'ultimo stipendio senza determinare sostanziali variazioni nel tenore di vita.

L'invecchiamento progressivo della popolazione con conseguente sbilanciamento tra lavoratori e pensionati ha determinato la necessità di variare la modalità di erogazione delle pensioni; il nuovo sistema, di tipo contributivo, non fornisce le medesime garanzie previste dal precedente sistema retributivo.

Pensione integrativa

Il nuovo scenario ha aperto delle rilevanti incognite sull'ammontare dell'assegno pensionistico.

Contestualmente lo Stato ha regolamentato la previdenza integrativa, attraverso una normativa che si è modificata negli anni, indicando la necessità per ogni lavoratore di provvedere ad accantonare risorse dedicate ad una pensione integrativa.

L'adesione alla previdenza integrativa non è obbligatoria ma appare sempre più una scelta necessaria oggi, anche alla luce delle recenti riforme che prevedono un progressivo adeguamento dell'età pensionabile alla speranza di vita.

Chi avrà una pensione sufficiente (pubblica+integrativa) avrà la possibilità di scegliere se optare per la pensione anticipata in luogo di quella di vecchiaia, anticipando, ove possibile, l'uscita dal mondo del lavoro.

Altri vantaggi: convenienza fiscale

L'adesione ad una qualunque forma di previdenza complementare è incentivata dallo stato. Il vantaggio per l'aderente si traduce in un risparmio fiscale a seguito della deducibilità dei versamenti dal reddito imponibile



fino ad un massimo, annuo, di 5.164,57 euro.

Facciamo i conti

Un venticinquenne che inizia a lavorare con un reddito netto di mille euro al mese, versando cento euro mensili in un fondo pensione ne risparmia in un anno 324 in tasse (a fronte di un'aliquota Irpef del 27%) con un beneficio

totale, moltiplicato per i quaranta-sei anni di permanenza nel fondo, di 14.904 euro.

Per un cinquantacinquenne con un reddito mensile di 2.150 euro che versa trecento euro al mese il risparmio fiscale annuale sale a 1.368 (a fronte di un'aliquota Irpef del 38%); per i tredici anni che mancano al pensionamento il beneficio complessivo è di 17.784 euro.

Vantaggiosa risulta anche la tassazione sui rendimenti annuali: 20% rispetto al 26% prevista per le forme di investimento.

Quando aderire: prima si aderisce maggiori sono i vantaggi

Le prestazioni finali erogate risultano tassate qualora si siano dovuti fiscalmente i contributi versati.

La tassazione varia da un massimo del 15% ad un minimo del 9% in base al numero degli anni di permanenza (non contribuzione) nel fondo pensione; in particolare per ogni anno di partecipazione successivo al quindicesimo l'aliquota si riduce del 0,30% all'anno con una riduzione massima del 6%.

Esempio: con 25 anni di permanenza la riduzione risulta del 3%; aliquota applicata 12%.

Oltre i 34 anni di permanenza il vantaggio è massimo: aliquota applicata 9%.

Ecco perché è preferibile attivare quanto prima un fondo pensione: a prescindere da quanto si versa nei primi anni.

Sempre più spesso i genitori aprono fondi pensione ai figli, anche minorenni, per fornire loro il futuro vantaggio di una tassazione più favorevole; il vantaggio della deducibilità fiscale è inoltre previsto per i figli a carico sempre entro il limite annuo di 5.164,57 euro.

Presso le filiali della nostra Banca il personale qualificato potrà illustrare l'importanza ed i vantaggi dell'adesione alla previdenza complementare.



LA MIA PENSIONE

PROGETTARE IL FUTURO

chiedi il PIN e simula la tua pensione

Utilizzando il servizio La Mia Pensione dell'Inps è possibile simulare l'entità della pensione pubblica futura. Vai su www.inps.it.



Messaggio promozionale riguardante forme pensionistiche complementari. Prima dell'adesione leggere la Nota Informativa ed il Regolamento disponibili sul sito internet www.bccrisparmioeprevidenza.it e presso le nostre filiali.

"Meno male che ci ho pensato per tempo!"



Fondo Pensione Aureo

Un investimento flessibile e su misura.

Messaggio promozionale riguardante forme pensionistiche complementari. Il Fondo Pensione Aureo è un prodotto offerto da BCC Credito e Previdenza SGR S.p.A. Prima dell'adesione leggere la Nota Informativa ed il Regolamento disponibili presso le sedi della BCC Credito e Previdenza SGR S.p.A. o sul sito internet www.bccrisparmioeprevidenza.it.

Messaggio promozionale riguardante forme pensionistiche complementari. Il Fondo Pensione Aureo è un prodotto offerto da BCC Credito e Previdenza SGR S.p.A. o sul sito internet www.bccrisparmioeprevidenza.it.

Vuoi comprare una prima casa?

I vantaggi del leasing immobiliare abitativo della Bcc del Garda

Il leasing immobiliare è una realtà importante per le imprese ma sconosciuta ai privati che fino ad oggi non hanno avuto nessuna convenienza economica e fiscale ad acquisire una abitazione in leasing. La legge di stabilità per il 2016 ha codificato il leasing finanziario per la prima casa dotandolo di alcuni vantaggi fiscali, in particolar modo per i giovani con una età inferiore ai 35 anni, al fine di offrire al mercato dell'edilizia uno strumento in più per l'acquisizione delle abitazioni ed ai potenziali acquirenti una soluzione alternativa rispetto alla tradizionale forma di finanziamento utilizzata in questo ambito quale il mutuo ipotecario.

Da sempre la Bcc del Garda rivolge una particolare attenzione ai giovani, intesi non solo come destinatari di prodotti e servizi mirati, ma anche come interlocutori privilegiati del nostro territorio. In questa ottica Iccrea Bancalmpresa ha avviato dal 4 luglio l'operatività di un prodotto dedicato alle persone fisiche, in particolare modo i giovani, che consentirà loro di acquisire la loro prima casa godendo delle agevolazioni fiscali previste dalla Legge di stabilità per il 2016 (Legge 208/2015 commi da 76 a 84).

La legge infatti prevede che una banca acquisti un immobile su scelta e secondo le indicazioni della persona fisica utilizzatrice che si assume tutti i relativi rischi e ne disporrà dietro il pagamento di un canone mensile. Alla scadenza del contratto di leasing il cliente avrà la facoltà di acquistare la proprietà dell'immobile pagando un prezzo di riscatto prestabilito.

Per quanto riguarda gli aspetti fiscali, il comma 82 attribuisce alle persone fisiche che hanno concluso i contratti di locazione finanziaria di immobili, con meno di 35 anni e un reddito non superiore a 55.000 euro, la facoltà di detrarre dall'IRPEF il 19% dell'importo dei canoni e dei relativi oneri accessori, fino ad un ammontare pari a 8.000 euro per ogni periodo d'imposta ed il 19% del prezzo di riscatto, in caso di esercizio dell'opzione alla scadenza del contratto, fino ad un ammontare non superiore a 20.000 euro. La presenza di questi requisiti deve sussistere all'atto della stipula del contratto di locazione finanziaria. La stessa detrazione viene ridotta della metà se concessa a soggetti di età non inferiore a 35 anni e con un reddito complessivo non superiore a 55.000 euro, all'atto della stipula del contratto.

Per beneficiare della detrazione è altresì necessario che i contribuenti interessati non siano proprietari di immobili a uso abitativo. La detrazione spetta alle medesime condizioni previste per la detrazione degli interessi passivi sui mutui contratti per l'abitazione principale (art. 15, c. 1, lett. b), del TUIR).

Tali disposizioni si applicano dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2020.

È prevista inoltre l'applicazione dell'imposta proporzionale di registro con aliquota pari all'1,5% (in luogo del 2% in caso di acquisto diretto) ai trasferimenti nei confronti delle banche e degli intermediari finanziari autorizzati all'esercizio dell'attività di leasing finanziario, aventi per oggetto case appartenenti a categorie catastali diverse da A1, A8 e A9, acquisite in locazione finanziaria da utilizzatori per i quali ricorrono i requisiti "prima casa". Anche



le modifiche alle norme in materia di imposta di registro si applicano per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2016 ed il 31 dicembre 2020.

Viene quindi favorito l'acquisto della prima casa in leasing che diventa uno strumento alternativo alla stipula del mutuo ipotecario e particolarmente conveniente per i giovani di età inferiore a 35 anni e con reddito non superiore a 55 mila euro. Infatti, rispetto all'attuale limite di detrazione degli interessi passivi pari a 4.000 euro, il vantaggio è evidente; la detrazione oltre ad essere di ammontare doppio rispetto all'attuale, riguarda tutto l'ammontare dei canoni e non solo gli interessi, ed è ammessa anche sul prezzo di riscatto.

La Bcc del Garda attraverso Iccrea Bancalmpresa è quindi tra le prime banche in Italia a mettere a disposizione dei suoi clienti il Leasing sulla prima casa grazie ad una profonda conoscenza nel settore del Leasing Immobiliare (nel ranking ASSILEA è la 4° società nel Leasing Immobiliare a maggio 2016), una consolidata professionalità nei confronti dei privati attraverso il prodotto Leasing Nautico e Auto, una storica esperienza nei rapporti con i cantieri attraverso il credito fondiario.

Tali presupposti hanno reso possibile l'avvio di **Casalease** il leasing immobiliare abitativo per acquisto prima casa grazie al quale la Bcc del Garda potrà disporre di un'offerta globale, innovativa e competitiva per supportare i soci e clienti nella realizzazione del loro futuro, con un piano di rimborso dei canoni fino ad un massimo di 25 anni, anticipo minimo 15% del valore della casa, riscatto massimo del 10% e spese istruttoria fisse pari a 650 euro.

In caso di contitolarità del contratto di leasing, si considera il reddito complessivo per singola persona e le agevolazioni IRPEF sono ridotte alla percentuale pari alla quota di intestazione del contratto. Ad es. nel caso di cointestazione (50% e 50%) ciascuno può detrarre il 19% del canone leasing con un limite massimo di 4 mila euro (per gli under 35) o di 2 mila euro (per gli over 35) e il 19% con un limite massimo di 10mila euro (per gli under 35) o di 5 mila euro (per gli over 35) al momento del riscatto.

Segnaliamo inoltre la Guida "Il leasing immobiliare abitativo" che è nata dalla collaborazione tra Assilea, il Consiglio Nazionale del Notariato con l'adesione di 11 tra le principali Associazioni dei Consumatori ed è stata realizzata con il contributo del Dipartimento delle Finanze.

La guida è scaricabile dal sito di Assilea https://www.assilea.it/jsp/casa/leasing_prima_casa.do e del Ministero economia e finanze http://www.mef.gov.it/ufficio-stampa/comunicati/2016/comunicato_0037.html

La Guida è un valido strumento che chiarisce le caratteristiche fondamentali del leasing immobiliare abitativo, i dubbi più frequenti, le tutele ed i regimi fiscali applicabili.



Cedolare Secca: cos'è e come funziona



Fin dal 2011 il Legislatore ha introdotto il regime della cedolare secca a favore dei redditi derivanti dalla locazione di immobili ad uso abitativo che prevede un'aliquota inferiore forsanche per ridurre l'evasione fiscale e contrastare il fenomeno degli affitti in nero.

La cedolare secca, dunque, rappresenta un regime di tassazione alternativo a quello ordinario IRPEF in base al quale il locatore (persona fisica) può, appunto, assoggettare i redditi fondiari derivanti dalla locazione di immobili ad uso abitativo all'imposta operata nella forma della cedolare secca.

SOGGETTI INTERESSATI proprietari

Possono optare per la cedolare secca

Persone fisiche (privati) con
facoltà di opzione per ciascun
comproprietario

Non possono optare per la cedolare secca

° Società di Persone e di capitale
° Enti Commerciali e non.

IMMOBILI INTERESSATI

Immobili ad uso abitativo identificati dalla categoria catastale da A/1 ad A/11 esclusi A/10, comprese le pertinenze.

IMMOBILI ESCLUSI

- 1) immobili abitativi ma destinati ad uso ufficio;
- 2) immobili abitativi ma locati ad imprese o professionisti (salvo i contratti con Enti Pubblici od Enti privati non commerciali fermo restando l'uso abitativo);
- 3) immobili abitativi siti all'estero.

DURATA DELL'OPZIONE

In linea generale l'opzione coincide con la durata del contratto. Tuttavia se in sede di prima registrazione non è stata effettuata alcuna opzione è consentito esprimerla in ciascuna annualità successiva così come è possibile revocare l'opzione alla fine di ciascuna annualità.

Durante la validità dell'opzione non è consentito chiedere l'aggiornamento del canone di locazione.

DETERMINAZIONE DELL'IMPOSTA

La base imponibile su cui calcolare l'imposta è pari al 100% del canone di locazione o alla rendita catastale rivalutata del 5% se maggiore del canone annuo. L'imposta è pari al 21% per i canoni liberi ed al 10% per i canoni concordati.

La cedolare secca sostituisce le addizionali comunali e regionali Irpef; l'imposta di registro e l'imposta di bollo.

ADEMPIMENTI

Generalmente l'opzione viene espressa nel contratto sottoposto a registrazione entro 30 giorni dalla data/decorrenza del contratto utilizzando il modello RLI; mentre per i contratti di durata inferiore ai 30 giorni (per i quali non vige l'obbligo di registrazione) l'opzione viene esercitata in sede di dichiarazione dei redditi. Alla scadenza del contratto l'eventuale rinnovo dell'opzione va comunicata sempre con il modello RLI.

Si precisa che qualora la scelta della cedolare secca non sia espressa in sede di contratto è obbligatorio comunicare preventivamente l'opzione per la cedolare secca all'inquilino mediante raccomandata pena la nullità dell'opzione medesima.

Padenghe

DI ALESSANDRA MAZZINI

Un po' di storia

È stato a lungo in testa alle classifiche come comune più sobrio, risparmiatore e innovatore della provincia, arrivano ai vertici del ranking della ricchezza bresciana. È Padenghe, una delle cosiddette piazze storiche, ma soprattutto una filiale sana al centro di un territorio vivo dedito non solo al turismo ma anche all'industria, ai servizi, la cui forza sta proprio nella diversità dei settori merceologici. Quasi 1200 conti e 618 soci di grande capacità professionale e correttezza, che si traducono in una qualità del credito. "Ciò, unitamente alla preparazione e alla umanità di tutti i colleghi – spiega il direttore Massimo Bodei – costituisce la forza di questa filiale"

LUCIA KLEIN

Per lei, giovane eppure molto motivata, creare un rapporto di fiducia e stima con i clienti è ciò che le dà più soddisfazione e che le fa amare questo lavoro. A Padenghe da qualche mese è nella nostra banca da sei anni dopo aver conseguito la laurea in Economia.

"Questo lavoro è la mia strada. La mattina mi sveglio contenta di venire al lavoro"



RAFFAELLA SCANDOLA

Addetta sportello e retrospartello, nel 1998 ha aperto la filiale di Lazise. Dopo tante esperienze sul lago è approdata a Padenghe da cui spesso si sposta per coprire alcune sostituzioni.

"La filiale, come la banca, sta cambiando ma abbiamo preso questa sfida come un'occasione di crescita professionale e personale"



Le persone

MASSIMO BODEI

Massimo Bodei ha iniziato a lavorare in Bcc del Garda dal 1995 e a dicembre ha festeggiato i vent'anni in Bcc del Garda. Dopo un diploma in Ragioneria, è entrato nel mondo bancario dove ha ricoperto vari ruoli, dalla cassa ai titoli fino alla posizione di direttore.

"Lavorare come direttore in una filiale numerosa come questa significa soprattutto saper comprendere e gestire le potenzialità di ogni collega. Così si costruisce una organizzazione vincente"



MARCO SAVOLDI

Alle spalle un'esperienza di undici anni in Bcc del Garda che gli ha permesso di acquisire quelle competenze che oggi lo fanno essere vicedirettore. Per lui ancor prima della professionalità, che si costruisce solo ogni giorno sul campo, è la disponibilità all'ascolto, l'onestà e la trasparenza la vera chiave di volta di questo mestiere.

"Per lavorare al meglio è fondamentale avere alle spalle una squadra motivata e professionalmente in gamba. Qui a Padenghe l'abbiamo trovata"



Appuntamenti ed eventi sul territorio sostenuti dalla filiale di Padenghe

Associazione Culturale W.A. Mozart. Io si suono

L'associazione si occupa di attività musicali formative presso la propria sede e gli istituti scolastici del territorio. "Suonare uno strumento musicale è un'arte che una volta imparata cambia in meglio la nostra vita e non ci lascia più".
Via Desenzanino, 12 Desenzano del Garda
www.assowamozart.org

Strada dei Vini e dei Sapori del Garda

Tra le iniziative sostenute:

- Rassegna Enogastronomica Pesce di Lago
- Wine Tasting Tour

Per info: <http://www.stradadeivini.it>

Gruppo 1001 Padenghe sul Garda

- 22-23-24 luglio, "Alla corte di Carlo Magno" Festa in costume a S. Emiliano
- 30 ottobre, Castagnata in castello



Polisportiva G. B. Vighenzi

- 27 novembre, IX edizione della Padenghe Half Marathon - Gara nazionale di Km 21,097
- Nella giornata di sabato 26 novembre si svolgerà la gara riservata ai ragazzi disabili dei Centri ANFASS bresciani e il Campionato provinciale FIDAL del settore giovanile

Proloco Padenghe sul Garda

- 19 luglio Martedì del centro h. 21 - Serata country
- 26 luglio Martedì del centro h. 21 - Serata italiana, Tributo ai Nomadi
- 2 agosto, Dal Medioevo al Rinascimento - Concerto della Corale Morenica (h. 21 Pieve di S. Emiliano)
- 2 e 9 agosto Martedì del centro
- 20-21 agosto Padenghe Medievale

CLAUDIO D'AMATO

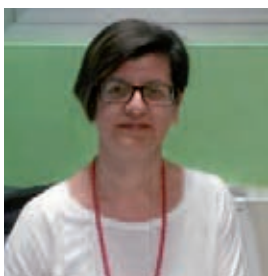
In Bcc da dieci anni si definisce una "figura jolly" della filiale. Dopo una laurea in Economia, un'esperienza in tantissimi ruoli che gli ha consentito di avere una preparazione solida e gli ha aperto la strada verso la possibilità di crescere. "È una filiale strutturata che mi sta dando molto: oggi conosco bene tutte le fasi del lavoro e ho una visione complessiva"



KATIA BONELLI

In Bcc del Garda da 25 anni, dopo una lunga esperienza presso la filiale di Brescia, ha lavorato in realtà più piccole che le hanno dato soddisfazioni sia sul piano professionale che personale.

"Ho sempre creduto nel credito cooperativo perché riusciamo ancora a far prevalere su tutto il rapporto umano cordiale con le persone".



MARIAGRAZIA AMADORI

In banca dal 1986 per lei la Bcc del Garda è come una seconda casa.

"Mi piace il mio lavoro perché mi dà la possibilità di stare a contatto con le persone e qui sperimento ogni giorno uno straordinario accordo con i colleghi e uno spirito d'équipe"



RITA GODENZI

Da 38 anni in Bcc del Garda ha osservato tutti i cambiamenti del mondo bancario, del mercato e delle figure professionali.

"Questo lavoro è cambiato molto negli ultimi anni, così come è mutata la società, ma le persone continueranno a venire in banca per un consiglio e un aiuto, alla ricerca di esperti competenti a tutto tondo"

GIUSEPPE DELLA PENNA

Nella filiale si occupa di consulenza titoli. "Nel nostro lavoro acquisiamo la fiducia delle persone, vale a dire un patrimonio importante che si costruisce negli anni e che quindi va sempre adeguatamente tutelato".



Trattoria Villa Rossa

i sapori come una volta

DI ALESSANDRA MAZZINI



E sistono ancora. Questo è quanto penserete una volta varcata la soglia della Villa Rossa, una trattoria d'altri tempi dove tutto racconta di una scelta di stile e di storia, quella della qualità di una cucina della tradizione, quella composta abilmente da mani esperte e dove la semplicità e il gusto la fanno da padroni. Tutto è merito di una triade di autori che continuano a inseguire il sogno di presentare sapori intatti, quelli di una volta, quelli genuini che inebriano il palato, ricreando antichi piaceri. D'altra parte non potrebbe essere altrimenti per chi da sempre crede fermamente in una cucina in grado di riportare i sapori di un tempo, quelli che – come dice lo stesso proprietario – “tanti giovani non conoscono più”. Una cucina che sa riconoscere la qualità della materia prima e che si basa sulla sapienza di chi ha ormai imparato a distinguere “il meglio” che c'è sul mercato e che la natura sa offrire. Perché Luciano Ravenoldi, chef e anima del locale, in questi territori ci è cresciuto davvero, imparando a riconoscere anche i frutti più nascosti di una terra che ha molto più da dare di quanto sembri. Fin da bambino, in-

fatti, Luciano ha acquisito la capacità di identificare e raccogliere le erbe spontanee per fare poi così di radici, fiori e germogli un vero laboratorio culinario. I nostri nonni lo hanno sempre fatto. Era un modo per mettere insieme il pranzo con la cena: ortiche, tarassaco e borragine servivano per rinvigorire una frittatina o per farcire rustici ravioli. Oggi nei ristoranti dai nomi rinomati e altisonanti questa pratica di gran moda ha preso il nome di foraging, letteralmente “fare foraggio”. Qui alla Trattoria Villa Rossa è rimasta una passione autentica che somma il piacere delle passeggiate in campagna all'arte di deliziare i clienti con ricette semplici eppur squisite come accade con gli gnocchi alle ortiche con taleggio, speck e zucchine, gli agnolotti con luppolo selvatico e i malfatti di Carpenedolo fatti con spinaci o verdure di campo. A questo diletto si unisce quello per la caccia, nonché la conoscenza tecnica dei tagli delle carni. Il merito è del papà norcino che ha tramandato a Luciano una competenza unica nell'utilizzo in cucina di ciascuna parte anatomica riuscendo a esaltare al massimo la resa. Nascono così piatti come il guancialino di manzo con



polenta o le pappardelle col salmì di lepre rigorosamente fatte in casa e tagliate al coltello, lo stracotto i tanti arrosti e la carne alla brace che si alternano a seconda della stagionalità e della selezione delle materie prime. Una competenza tecnica che Luciano applica anche nella preparazione del suo celeberrimo branzino, pulito e completamente disliscato da crudo e ancora intero, per essere poi arricchito di un delizioso ripieno di erbe aromatiche e gustato appieno.

“Tutto sta nel saper scegliere e avere la pazienza di dedicare tempo a questo lavoro che per noi è la nostra vita” racconta lo chef, accompagnato dalla moglie Mina, che si dedica ai prelibati dolci e della figlia Elisa, che accoglie tutti sempre con sorriso, gentilezza e professionalità. Proprio la gestione familiare, la genuinità e un ottimo rapporto qualità prezzo fanno di questa osteria un vero tempio del “mangiar bene”, di quelli che oggi non si trovano quasi più. Parola dei tanti che in questi 25 anni hanno transitato di qui e che in questo luogo hanno riconosciuto un’atmosfera familiare e una ricerca costante e quotidiana del meglio.



TRATTORIA VILLA ROSSA
VIA IV NOVEMBRE, 52
CARPENEDOLO
INFO E PRENOTAZIONI:
030/969345
APERTO A PRANZO
DA DOMENICA A VENERDÌ E
VENERDÌ E SABATO SERA



DI EZIO SOLDINI - ARTISTA, EX DIPENDENTE BCC DEL GARDA
ED ESPERTO D'ARTE

La Cappella Sistina, costruita tra il 1475 e il 1480 come "Grande Cappella" del Palazzo del Vaticano, nell'ambito di un grandioso progetto di rinnovamento e ampliamento del palazzo stesso, la si deve fondamentalmente al mecenatismo di due grandi pontefici della famiglia dei Della Rovere: Sisto IV, che ne ordinò la costruzione e la decorazione delle pareti, e suo nipote Giulio II, che chiamò Michelangelo a dipingere la volta. Papa Sisto affidò la decorazione delle pareti, con le Storie di Mosè e di Cristo, ad un gruppo di celebri artisti toscani ed umbri: Botticelli, Perugino, Ghirlandaio, Signorelli, Cosimo Rosselli, Pietro di Cosimo ed altri. Ma la volta, secondo un uso abbastanza frequente prima del Rinascimento, venne sbrigativamente dipinta ad imitazione di un cielo stellato, ad opera di un autore oscuro, tale Pier-

candosi di sapere se fosse pittore o scultore. L'idea del papa era quella di far dipingere le immagini dei 12 Apostoli in corrispondenza dei "peducci", fra una lunetta e l'altra, riserbando la fascia centrale ad ornamenti geometriche. Michelangelo prepara, infatti, uno schema in questo senso, ma è lungi dal sentirsene soddisfatto, e non tarda ad ottenere libertà d'azione da parte del pontefice. Rimane tuttavia il problema di come ricoprire una volta di oltre 500 metri quadrati di superficie con figure che sviluppino organicamente un tema centrale. È a questo punto che balena all'artista l'idea di un'architettura dipinta, che suddivida l'immenso soffitto in vari scomparti e zone ben distinte, formando in tal modo l'ossatura di tutto l'insieme. Simili effetti di trompe-l'oeil, benché già usati con successo dal Mantegna nella Camera degli Sposi di Mantova, sono ancora rari in quell'epoca nella tecnica della decorazione "a fresco". Michelangelo se ne serve per separare e raccordare i capitoli di un vasto racconto biblico, che nei nove riquadri della zona centrale della volta illustra le vicende della creazione, dei peccati dell'umanità e del

MICHELANGELO

matteo Serventi d'Amelia.

È appunto la superficie di questa volta che papa Giulio II intende far decorare a Michelangelo, che fino ad allora aveva conquistato fama di grande scultore. Il pontefice, già in rapporti col Buonarroti per la progettazione del suo grandioso monumento funerario, comincia a pensare di commissionargli la ridipintura del soffitto della Sistina. Le trattative sono lunghe e burrascose, non essendo i caratteri dei due contraenti particolarmente tolleranti, ma il 10 maggio 1508 Michelangelo annota nel suo taccuino che, avendo ricevuto 500 ducati, comincia da quel giorno stesso a lavorare. Michelangelo aveva allora 33 anni: era nato, infatti, a Caprese in Val Tiberina, il 6 marzo del 1475.

Preoccupato per la sua inesperienza dell'affresco, quasi disperato per aver dovuto accantonare il progetto di quella "montagna di sculture" che doveva essere la tomba di Giulio II, Michelangelo accettò l'incarico di malavoglia, ancor più per aver saputo che Bramante e Raffaello, non proprio suoi "amici", avevano manovrato per indirizzare il pontefice ad affidargli un'opera di pittura, per metterlo cioè a rischio, buttarlo in un'avventura pericolosa, ma quando salì sui ponti impegnò tutto se stesso, dimentican-

do il loro castigo. Lungo le fasce laterali (dove secondo il piano originario dovevano figurare le immagini degli Apostoli) campeggiano sui loro troni altrettante figure di Veggenti, i Profeti del mondo ebraico e le Sibille del mondo pagano. Nelle vele, intercalate ai troni dei Veggenti (come nelle sottostanti lunette), si affacciano gli Antenati di Cristo, mentre nei quattro grandi pennacchi angolari appaiono le Miracolose salvazioni di Israele. Si completa così il legame ideale fra l'Antico Testamento, presente nelle scene bibliche della volta, ed il Nuovo, a cui sono ispirati gli affreschi dei pittori quattrocentisti sulle pareti sottostanti.

Per questo lavoro poderoso Michelangelo fa erigere dei ponteggi, sostenuti da impalcature che partono da terra e si ergono per 20 metri, senza appoggiarsi né alla volta né alla pareti, perché non ne rimangano tracce. Il Maestro è coadiuvato da una valida squadra di "aiuti" fiorentini, tutti giovani promettenti: Giuliano Bugiardini, Agnolo di Donnino, Bastiano da Sangallo: a questi, altri si affiancheranno nel corso dell'opera. E' una leggenda, creata dai primi biografi, quella che vorrebbe che Michelangelo, scontento dei garzoni fin dagli inizi, li abbia licenziati, rimanendo solo. In realtà l'imponente restauro degli anni ottanta del secolo scorso ha



confermato gli interventi dei collaboratori. Per poter concludere un'opera così immane il pittore si sottopose ad un duro logorio fisico e mentale; in un suo sonetto così descrive la posizione torturante che ha dovuto assumere per poter dipingere: la testa ed il busto rovesciati all'indietro, la barba all'aria, il viso su cui piovono macchie di colore, i muscoli del collo tesi come corde, braccia e spalle che dolgono per la tensione verso l'alto, le reni che s'inarcano per mantenere l'equilibrio. Il supplizio dura per ben quattro anni, dal maggio 1508 fino alla Festa d'Ognissanti del 1512, che vede l'inaugurazione ufficiale della volta. Alla fine Michelangelo è ridotto da non poter più leggere una lettera se non alzando il foglio al di sopra della testa e scrutandolo dal di sotto in su, nell'abituale posa del "frescante" di soffitti.

Per capire lo stato d'animo del pittore e comprendere il significato sia stilistico che religioso della decorazione michelangiolesca, non bisogna trascurare il significato simbolico della Cappella. Questa, come dimensioni e forma, riproduce esattamente il Tempio di Salomone quale è de-

genitore, ancora torpido nel fisico e nello spirito, indice di senso di abbandono. E inerte è il braccio sinistro che, senza il puntello della gamba piegata, ricadrebbe privo di forze. La linea orizzontale che muove dalla spalla destra di Adamo e che, attraverso le due mani, giunge fino al piede destro di Dio, sottolinea il taglio orizzontale della scena e ribadisce lo stato di riposo del primo Uomo. Le scene del Peccato originale e della Cacciata dall'Eden occupano un medesimo riquadro: procedimento insolito fra gli artisti delle età precedenti che vuole sottolineare, con la drammatica successione delle immagini, lo stretto legame di causa ed effetto esistente fra i due eventi. L'albero verso il quale Eva tende con desiderio il suo braccio, di scultorea bellezza (con un gesto che Adamo asseconda, corresponsabile con lei), funge da separazione fra le due scene: dal suo tronco scaturiscono, divergenti, lo spirito del Male e l'angelo della Giustizia, che brandisce la spada. Alle terribili parole di maledizione divina, i progenitori, nella loro tragica nudità, fuggono verso l'esilio, perseguitati dal rimorso. Il gesto desolato di Adamo, quello angosciato ed

G E L O

La volta della Cappella Sistina, Città del Vaticano

*Nella pagina precedente:
Volta della Cappella Sistina,
Città del Vaticano*

*Al centro:
Volta della Cappella Sistina,
Città del Vaticano (particolare)
Creazione di Adamo*

*A destra:
Volta della Cappella Sistina,
Città del Vaticano (particolare)
il peccato originale e la
cacciata dall'Eden*

scritto dalla Bibbia; nel cuore del Vaticano, circondata dagli edifici palatini, ne costituisce il sacrario inviolabile, il simbolo stesso della residenza, il tempio abitato dalla divinità. Per Michelangelo dipingerla significava trovarsi a tu per tu con Dio. Dovunque, nell'illustrazione del racconto biblico, domina la figura di Dio Padre: maestoso vecchio dalla barba fluente, in cui non è difficile ravvisare l'immagine idealizzata di Giulio II.

In queste pagine ci limiteremo a "leggere" solo due scene dei celeberrimi affreschi della volta michelangiolesca: la Creazione di Adamo e il peccato originale e la cacciata dall'Eden. Nella Creazione di Adamo la titanica figura di Dio appare fiancheggiata, quasi sostenuta, da angeli che, contrariamente alla tradizione, non sono né alati né evanescenti, ma robusti e corposi. Sullo sfondo di un paesaggio desolato (un Eden che non è un delizioso giardino, ma un brullo pendio) è collocata l'immagine di un Adamo di straordinaria bellezza, dalla perfetta proporzionalità delle membra (una bellezza che vuole essere immagine di un mondo senza peccato), chiamato alla vita dal Padre che scende quasi come turbine dal Cielo. Il suo dito teso ed energico passa la scintilla della vita allo stupendo pro-

impaurito di Eva, accentuano l'intensità espressiva e la drammaticità delle figure. Le potenti raffigurazioni della "Cacciata dall'Eden" realizzate da Masaccio, nella Chiesa del Carmine a Firenze e da Jacopo della Quercia, con la formella della porta maggiore di S. Petronio a Bologna, furono sicuramente presenti a Michelangelo mentre delineava questo affresco. Questo grandioso ciclo pittorico può essere interpretato o come compendio della vicenda spirituale vissuta dall'umanità in varie fasi, oppure come rievocazione dei passaggi dell'umanità dall'epoca precedente la legge mosaica, all'epoca mosaica ed infine a quella del Cristo. L'ispirazione non deriva solo dalle Sacre Scritture, ma affonda le sue radici nelle opere di vari teologi del tempo.

Come se quel fitto assembramento di storie e di figure che popolano la volta della Sistina non fosse bastato, Michelangelo, dopo 23 anni, come a saldare un debito, viene chiamato a dipingere l'immensa parete di fondo della Cappella, alle spalle dell'altare, col Giudizio Universale, dove i corpi continuano ad addensarsi, a rivoltarsi, a lievitare tragicamente in quell'immenso sipario che sembra calarsi sulla scena del mondo. Ne parleremo nel prossimo numero.



L'Accademia della Crusca

DI ALESSANDRA MAZZINI



gni tanto alcune pagine di cronaca riportano notizie attinenti alla Accademia della Crusca. Ma che cos'è esattamente e perché si chiama così?

Nel corso del Cinquecento le accademie svolsero una funzione di primo piano in quanto attorno ad esse si organizzarono gli intellettuali e vennero dibattuti i principali problemi culturali. L'accademia fu quindi il luogo in cui vennero affrontate molte questioni linguistiche di attualità. La più famosa accademia italiana che si occupò di lingua fu quella della Crusca, attiva ancora oggi. La sua fondazione risale al 1582 quando un gruppo di amici che si dettero il nome di "brigata dei crusconi" iniziarono a partecipare a riunioni in cui si dedicavano a passatempi. Già con la scelta di questo nome manifestarono la volontà di differenziarsi dalle pedanterie di un'altra accademia, quella fiorentina, alle quali contrapponevano le cruscate, cioè discorsi giocosi e conversazioni di poca importanza. Nel 1583 con l'entrata nella Accademia di un fine intellettuale chiamato Lionardo Salviati le cose iniziarono a farsi più serie e a prendere piede seri interessi filologici. Salviati dette un nuovo significato al nome di Crusca, fissando l'uso della simbologia relativa alla farina e attribuendo all'Accademia lo scopo di separare il fior di farina (ovvero la buona lingua, il volgare fiorentino modellato sugli autori del Trecento) dalla crusca. La cerimonia inaugurale dell'Accademia si svolse due anni dopo, il 25 marzo del 1585 e nel 1590 si scelse come simbolo dell'Accademia il frullone, lo strumento che si adoperava per separare il fior di farina dalla crusca, e come motto il verso del Petrarca "il più bel fior ne coglie". Si stabilì inoltre anche che tutti gli oggetti e la mobilia dell'Accademia dovessero avere nomi attinenti al grano, alla crusca, al pane. Nel 1612 la Crusca pubblicò il più ampio vocabolario tra quelli pubblicati fino a quel momento tanto che per secoli il vocabolario e l'accademia si identificarono e furono imprescindibili da qualsiasi dibattito sulla lingua e la filologia.

"Non sono una signora" il Gardaforum gremito per Paola Rizzi

Lo scorso 17 giugno al nostro Gardaforum si è tenuto lo spettacolo "Non sono una signora", monologo in dialetto bresciano della ormai celeberrima Paola Rizzi. Un evento, scritto e diretto da John Comini con la collaborazione di Peppino Coscarelli, che ha riscosso un incredibile successo, con una sala gremita. Paola Rizzi ha interpretato la signora Maria, un personaggio comico che partecipa al matrimonio della nipote e durante l'evento gliene succedono di tutti i colori. È l'occasione per riflettere sull'amore, sui giovani e sul ritmo caotico della modernità: le piccole dosi di saggezza della signora Maria salveranno alcune situazioni comiche e paradossali e la faranno ripensare ai molti anni passati in compagnia del suo Piero.

Il pubblico ha apprezzato le battute fulminanti, il ritmo comico e la magistrale interpretazione dell'attrice.

Paola Rizzi, è tornata per la terza volta a Montichiari, confermando – scrive la Proloco – il suo successo personale e raccogliendo estimatori storici e nuovi fan, tutti estasiati davanti alla sua incredibile bravura e alla sua inimitabile vena comica. Un'attrice raffinatissima, mai scontata o volgare, che permette al dialetto di vivere una nuova stagione felice e che tornerà a trovarci con nuove esilaranti avventure.



MUTUO

a tasso fisso

1,50%

il peso piuma dei mutui
con la sicurezza della rata fissa

Il mutuo a tasso fisso è una gran sicurezza.
Qualsiasi cosa accada, rialzo dei tassi di riferimento, crisi, tensioni internazionali,
la rata del tuo mutuo resterà sempre fissa e costante.
Potrai così programmare il futuro delle tue finanze familiari senza sorprese.
Poi il nostro mutuo a tasso fisso dell'1,50% è uno dei più leggeri del mercato.
Vieni a scoprirlo.

offerta valida fino al 30 settembre 2016



www.bccgarda.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per tutto quanto qui non previsto si faccia riferimento ai fogli informativi a disposizione nelle filiali e sul sito www.bccgarda.it. La concessione del credito è subordinata alla valutazione da parte della Banca del merito creditizio del richiedente. La presente proposta è riferita al Mutuo Prima Casa Tasso Fisso con una percentuale massima di finanziamento del 50% del valore dell'immobile da acquistare o ristrutturare per una durata del finanziamento pari a 10 anni. Esempio: mutuo di € 100.000 durata 10 anni. Rata mensile € 897,91 TAEG 1,786% calcolato al TAN dell'1,50% (tasso fisso). Spese di istruttoria € 500,00. Commissione incasso rata € 3,00. Spese invio comunicazioni periodiche € 0,00 Spese per perizia € 250,00. Imposta sostitutiva pari a € 250,00. **Offerta promozionale valida fino al 30/06/2016.**

Passo dopo passo in direzione Santiago



DI MICHELA MISSENERI - UFFICIO CONTABILITÀ GENERALE

Non sai come, non sai quando ma arriva il momento in cui il "Cammino" ti chiama. Appassionata da qualche anno di Nordic Walking, è diventato per me naturale fare lunghe passeggiate. All'invito "Che ne dici se quest'anno facciamo il Cammino di Santiago?" la risposta non poteva essere che "Ovvio che sì".

Forse la motivazione religiosa, spirituale o in qualsiasi altro modo la si voglia chiamare, in quel momento non c'era, esisteva solo la voglia di intraprendere questa avventura. Ma nel corso della preparazione, si concretizza anche il perché farlo (per me qualcosa di molto personale).

Dovevo misurarmi col mio fisico, le mie abitudini e non è mai cosa facile... Ma ormai avevo deciso, anche se breve (il Cammino è di c.a. 800 Km, io ho percorso gli ultimi 100 di quello francese) adesso DOVEVO farlo!

Il viaggio inizia già con 3 ore di ritardo del volo, forse simbolicamente la prima salita.

L'arrivo a Santiago è nel cuore della notte, la città mi sembra subito affascinante.

Stabiliamo con Florencio, un cortese taxista, il nostro viaggio dell'indomani verso Sarria, nella Galizia spagnola, che sarà il nostro punto di partenza. Inizia così il Cammino, il pellegrinaggio verso il Sepolcro di San Giacomo. Ogni giorno ha la propria identità, paesaggi rurali si alternano a boschi di altissimi eucalipti, veniamo travolte dalla natura. Tutto appare sotto una luce nuova, gli animali sembrano diversi, il progresso annebbia la vista, per accarezzare un cane ormai usiamo un'app.

Col trascorrere delle ore e dopo aver macinato innumerevoli chilometri, il Cammino si trasforma e ora sei tu al centro dell'universo. I pensieri nel frattempo corrono, interrotti dal "Buen Camino" degli amici che condividono la stessa esperienza. L'augurio diventa la colonna sonora delle giornate. I



volti cominciano ad essere familiari, qualcosa mi unisce a queste persone sconosciute. Com'è possibile che nel mondo ci siano tante guerre, com'è possibile l'odio fra gli uomini?

Cominci ad avere un rapporto anche con lo zaino che porti in spalla, ti rendi conto che il necessario è formato da poche cose (io che quotidianamente porto una borsa che pesa un quintale!) e la sua organizzazione, ogni mattina, diventa un divertimento e talvolta una sfida. I giorni scorrono alternati da poco sole e secchiate d'acqua improvvisa, la meta è vicina. Cominci ad immaginare l'arrivo a Santiago, l'emozione che proverai perché tante emozioni, intense, hai provato nel corso dell'iter.

Ci sono momenti di angoscia, sembra di non riuscire, sopraggiungono dolori fisici ma la determinazione è tanta. E poi anche la malinconia fa capolino "domani ho finito, si torna".

Infine arriva il grande giorno. È la tappa più breve e piove a dirotto. Il Cammino comincia a perdere il proprio fascino: finiscono i campi, i boschi sono ormai un ricordo e inizia il traffico cittadino. Ma la Cattedrale è là e ci sta aspettando.

E poi, eccoci finalmente in Plaza do Obradoiro! Le emozioni le ho distribuite nel corso del Cammino. Sono calma. Voglio pregare davanti al sepolcro di San Giacomo e sigillare qua questo mio percorso che già mi manca. Nel frattempo i pensieri frullano e sto già pensando di ripartire, perché questa è stata un'esperienza fantastica che auguro a tutti di fare. Il mio Cammino finisce oggi o forse inizia...

BUEN CAMINO!



POLPENAZZE DEL GARDA

Cinema all'aperto (Piazza Castello, h. 21.30 Ingresso libero)

22 luglio Hotel Transylvania 2
19 agosto L'abbiamo fatta grossa
26 agosto Perfetti sconosciuti

altri appuntamenti

30 luglio Serata musicale: Orchestra a fiati di Salò (Corte Castello, h 21)

31 luglio Cultura bresciana "Siùra Maria" con Paola Rizzi (Corte Castello, h 21)

5-6 e 7-8 agosto Festa Bio

19-20-21 agosto Alpini in Festa (Corte Castello)

11 settembre Prove campionato italiano auto storiche (Piazza Biolchi - Tappa timbratura - Coppa città di Lumezzane)

MONTICHIARI

16 luglio Commemorazione del fondatore Beato Luigi Novarese Silenziosi Operai della Croce (Parco Castello Bonoris, h 16.30)

16 luglio Festa patronale Parrocchia Santa Maria Immacolata con lo "Spiedo ecologico più lungo del mondo per le vie del borgo" con l'esposizione fotografica UNA MOSTRA IN STRADA (Borgosotto, h 19.30)

20 luglio GIARDINI DI IN...Canti "La città dell'anima" Il viaggio e le città tra lettura e musica (Cortile del Museo Lechi, h 20.45)

21 luglio Rassegna Corale Internazionale. Si esibiranno i cori Hopneri Kammerkoor (EST) e Chorale Notre-Dame de Jamhour (LIB) a cura di Festival Corale Verona Garda (Pieve di San Pancrazio, h 20.30)

23 luglio Notte bianca a cura della Pro Loco Montichiari (Piazze e vie del centro, h 17.00-24.30)

24 luglio Notte bianca...continua a cura della Pro Loco Montichiari (Piazze e vie del Centro, h 18.30-23.00)

27 luglio GIARDINI DI IN...Canti "Di vino, di poesia o di virtù" (Palazzo Novello, h 20.45)

27 luglio e 3 agosto La grande bellezza - visite guidate notturne: "I segreti di una dimora da sogno" Ingresso gratuito con iscrizione obbligatoria al n. 0309650455 (Castello Bonoris, h 21.30)

31 luglio, 28 agosto e 25 settembre

Mercatino delle cose introvabili - Piazza Santa Maria / Piazza Treccani, h 8.30-18.00

da sabato 4 giugno a domenica 24 luglio

Biennale d'arte contemporanea di Montichiari "Stregati dalla Luna"

Novagli di MONTICHIARI

37^ Sagra di S. Lorenzo

1 agosto COMMEDIA IN DIALETTO BRESCIANO della Compagnia di Teatro dialettale "I NOVAGLIESI" (cucine chiuse aperto chiosco birra pane e salamina e pizza) h. 21

5 agosto Si ride con Vincenzo Regis - ingresso euro 3,00 con una consumazione omaggio non alcolica (cucine aperte + pizza) h 21

7 agosto PALIO DEGLI ASINI con la partecipazione degli sbandieratori di Chiari. Nuovo percorso e gradinate per gli spettatori- Orchestra Domenico e Daniela e l'esibizione della Compagnia di ballo Smile & Dance dei maestri Paolo Beschi e Lara Penini Vice Camp. italiani professionisti ANMB 10° anniversario - ingresso euro 2,00 (cucine aperte + pizza) h. 20

TREMOSINE

6-13-20-27 luglio Mercatino "Assaggiando Tremosine" (Pieve, h 17.30-22) e Piccolo giro nel Borgo di Pieve (Pieve Pro Loco, h 20.30-21)

10 luglio Festa degli Alpini (Rifugio F.lli Pedercini (Passo Nota), h. 10)

16 - 30 luglio USO TREMOSINE - 32° torneo notturno di calcio TROFEO BCC DEL GARDA - Pieve di Tremosine

17 luglio Festival "Tremosine Jazz" - Giordano Grossi Quartet (Pieve h 21)

19 luglio-23 agosto-13 settembre

Escursione guidata ALLA SCOPERTA DELLA FORRA (Pieve Parco Pubblico h 9 - a pagamento prenotazione obbligatoria

Circo Femminile di Mosca (Pieve h 21)

Aperitivo con Live Music "Millenium" (Vesio h 18)

3-10-17-24-31 agosto

Mercatino "Assaggiando Tremosine" (Pieve, h 17.30-22) e Piccolo giro nel Borgo di Pieve (Pieve Pro Loco, h 20.30-21)

6-7 agosto Sagra del Pescatore (Val di Bondo)

11 agosto Festival "Tremosine Jazz" - Bossa Nova Project (Vesio, h 21 - se piove Sala Polivalente)

14 agosto Festa della Montagna (Rifugio Alpini Vesio (Passo Nota) h 10)

15 agosto Festa dei Volontari-Spiedone dell'Amicizia (Pieve Oratorio h 18)

15 settembre Tremosine con Gusto - Rassegna enogastronomica nei ristoranti di Tremosine sul Garda dal 15 settembre al 31 dicembre 2016

CELLATICA

4 settembre

Parrocchia San Giorgio - 3° MANGIAGIRO Manifestazione enogastronomica per le colline di Cellatica. Passeggiata di circa 10 km aperta a tutti. Iscrizioni presso l'oratorio dal 22 al 31 agosto dalle ore 20.30 alle ore 22.30. quota di partecipazione euro 20 (adulti) euro 10 (6-12 anni). Possibilità menù senza glutine o vegetariano. L'intero ricavato sarà devoluto alla parrocchia per la ristrutturazione dell'oratorio Stella del Mattino

CASTIGLIONE DELLE STIVIERE

dal 28 agosto al 5 settembre

18^ Manifestazione "Festa del Gru Gro" organizzata presso il campo sportivo della Frazione di Grole. Due settimane di festa tra orchestre spettacoli e karaoke e menù tipici mantovani. L'evento coinvolge Castiglione e dintorni da più di 15 anni.

CALCINATO

dal 21 al 26 luglio Sagra Estiva dei SS. Anna e Giocchino presso la località Gazzo

DESENZANO DEL GARDA

8 settembre

concerto/testimonianza del gruppo musicale THE SUN organizzato dall'associazione JLB Giovani Lago Bresciano in collaborazione con la parrocchia di Lugana di Sirmione, che mette a disposizione i suoi spazi, per tutti gli adolescenti e giovani del territorio

PADENGHE

Oltre alle iniziative segnalate a pp. 18-19:

17 luglio Cinema sotto le stelle - La grande scommessa (Cortile Palazzo Barbieri, h. 21) ingresso 3 euro

21 luglio 6° Padenghe international Jazz festival - Anteprema (Piazza D'Annunzio)
23 luglio Cinema sotto le stelle - Ave, Cesare! (Cortile Palazzo Barbieri, h. 21) ingresso 3 euro

24 luglio Cinema sotto le stelle - Perfetti sconosciuti (Cortile Palazzo Barbieri, h. 21) ingresso 3 euro

29 luglio 6° Padenghe international Jazz festival (Piazza D'Annunzio)

ristrutturazioni edilizie

efficientamento energetico

prestito

MiCASA

il prestito per chi ama la propria casa

Ristruttura,
abbellisci e
rinnova la tua casa;
noi ti aiutiamo a
realizzare il
tuo sogno.

Approfitta degli incentivi
statali sulla riqualificazione,
efficientamento energetico
e ristrutturazioni edilizie.

- detrazione IRPEF fino al 65%
- un prestito fino a € 35.000
- tasso fisso o variabile
- se sei Socio BCC del Garda hai una riduzione sul tasso

COSA PUOI SISTEMARE

- interventi di portata contenuta come rifacimenti degli intonaci o nuove pavimentazioni;
- interventi che vanno a toccare elementi portanti della casa, come il tetto e le fondamenta, l'ampliamento dei locali o la realizzazione di box, ecc;
- interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica, come il cappotto alla tua casa, i pannelli solari, un nuovo impianto di riscaldamento.

E per i Soci BCC del Garda
è prevista una
riduzione sul tasso
dell'1,50%

ECCO I DETTAGLI DEL PRESTITO A TASSO FISSO

	Soci	Clienti
Tasso Fisso	3,75%	5,25%
Taeg	4,357%	5,937%
Rata	€ 543,60	€ 567,81
Importo totale da restituire	€ 39.139,20	€ 40.882,32

- Importo massimo
€ 35.000
- Durata massima
72 mesi

Cosa aspetti? Fai bella la tua casa...



BCC DEL GARDA

www.bccgarda.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per tutto quanto qui non previsto si faccia riferimento al Foglio Informativo disponibile in tutte le filiali BCC del Garda e sul sito www.bccgarda.it e al modulo "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" disponibile presso tutte le filiali della Banca. La concessione del credito è subordinata alla

valutazione da parte della Banca del merito creditizio del richiedente. Per il calcolo del Taeg e dell'importo totale da restituire si fa riferimento alle seguenti voci di costo: spese d'istruttoria € 350, incasso rata € 1,50, costo per le comunicazioni periodiche € 0; imposta sostitutiva pari a € 87,50. Periodo minimo di validità: 06/04/2016 - 31/07/2016.